

LA NEWSLETTER DEL PARTITO DEMOCRATICO DI CAPITANATA



“LA CAPITANATA VALE”

Infrastrutture e mobilità della Puglia nelle mani di Piemontese

In questo numero:

- Regione, la nuova Giunta e le Commissioni consiliari
- Piemontese: “Le priorità del mio assessorato”
- Provincia, superato lo stallo. Deleghe al Pd, al via i lavori su strade e scuole
- Legge sulla montagna: una riforma che colpisce il cuore delle aree interne
- Referendum, un no per i diritti e la Costituzione



Pierpaolo d'Arienzo

Segretario provinciale PD Capitanata

UNA BUSSOLA E UN METODO: VISIONE E CONCRETEZZA DEMOCRATICA

Capitanata democratica nasce per tenere insieme due cose che non possiamo più separare: **la visione e la concretezza**. La prima è la bussola, la seconda è la misura con cui i cittadini giudicano la politica. In questo numero di gennaio proviamo a fare entrambe: **raccontare dove vogliamo andare e, soprattutto, cosa stiamo già mettendo in moto per arrivarci**.

La Puglia ha aperto una **nuova stagione di governo** con la Giunta presentata il 16 gennaio dal Presidente Antonio Decaro: una squadra chiamata a lavorare "per tutta la Puglia", senza campanili e senza aree di serie A e serie B. È un messaggio che riguarda direttamente la Capitanata: se la coesione territoriale è un impegno vero, allora deve tradursi in servizi, tempi certi, opere utili, diritti esigibili.

Dentro questa prospettiva, per il nostro territorio è un **segnale importante** la nomina di Raffaele Piemontese ad Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità. Le deleghe che gli sono state affidate non sono titoli: sono la quotidianità di chi studia, lavora, si cura, vive tra Gargano, Tavoliere e Monti Dauni.

Parliamo di trasporto pubblico locale, sicurezza stradale, intermodalità, lavori pubblici, risorse idriche, porti e aeroporti: parole che hanno senso solo se diventano risultati misurabili. Per questo saremo al fianco dell'assessore con spirito di servizio e con la stessa pretese che abbiamo verso noi stessi: **trasformare scelte e risorse in cambiamenti concreti**.

La concretezza, in Capitanata, significa anche una cosa molto semplice: sbloccare ciò che è fermo. **In Provincia abbiamo scelto responsabilità e utilità pubblica**, mettendo fine a uno stallo che non poteva più essere il nostro orizzonte. Lo diciamo senza giri di parole: non ci interessa lo scontro permanente, ci interessano cantieri, sicurezza e servizi. L'intesa raggiunta porta deleghe chiare, un metodo di lavoro fondato su apertura e condivisione e, soprattutto, un pacchetto di interventi che riguarda strade e scuole: 4,5 milioni sulla viabilità provinciale e circa 3 milioni sull'edilizia scolastica, con altri interventi in arrivo. **È questo il punto: la politica è credibile quando produce atti, cronoprogrammi e lavori**.



Il Direttivo del Partito Democratico di Capitanata

Accanto ai temi locali, questo numero mette al centro due **partite che riguardano il futuro del Paese e delle aree interne**. La prima è la **Legge 131/2025 sulla montagna**: una riforma che, dietro buone intenzioni dichiarate, rischia di colpire proprio il cuore delle comunità appenniniche, cambiando criteri e perimetri in modo da escludere territori che vivono già fragilità strutturali. Le aree interne non chiedono assistenza: chiedono giustizia territoriale, servizi e continuità di politiche.

La seconda è il **referendum del 22 e 23 marzo**: una scelta che chiama ciascuno di noi a difendere i pilastri dello Stato di diritto. Nelle pagine che seguono si spiegano, con chiarezza, le ragioni del NO: perché l'indipendenza della magistratura e l'equilibrio tra poteri non sono "tecnica", sono garanzia per tutti; perché indebolire quei presidi non migliora la giustizia, ma la espone al rischio di una deriva che non possiamo accettare.

Questo magazine, in fondo, è un patto: dire la verità su ciò che funziona e su ciò che non funziona, senza propaganda e senza alibi.

E poi **lavorare, ogni giorno, per ridurre distanze e disuguaglianze**: tra costa ed entroterra, tra città e paesi, tra chi ha opportunità e chi è costretto ad andarsene.

La Capitanata merita scelte coraggiose e serietà nell'azione amministrativa.

Noi continueremo a stare lì: dove la politica è utile, dove le decisioni diventano fatti, dove i risultati si possono verificare.

Buona lettura.

"Questo magazine, in fondo, è un patto: dire la verità su ciò che funziona e su ciò che non funziona, senza propaganda e senza alibi"



Sede della Regione Puglia

È NATA LA GIUNTA DECARO. INSEDIATO ANCHE IL CONSIGLIO, TONI MATARRELLI ELETTO PRESIDENTE.

Il presidente della Regione Puglia Antonio Decaro ha presentato il 16 gennaio scorso la giunta regionale. Il 2 febbraio si è insediato il nuovo Consiglio, Toni Matarrelli (già sindaco di Mesagne) è stato eletto presidente. Definita anche la composizione delle Commissioni.

LA GIUNTA

“Siamo qui – ha detto – da ospiti del Palazzo del Consiglio regionale, per compiere il primo passo di un percorso che durerà cinque anni. Un percorso con una squadra unita di assessori e consiglieri, che camminano insieme al servizio della Puglia. Di tutta la Puglia.

Io sono il Presidente della Regione, ma sarò Assessore insieme a loro e tra loro.

Ognuna e ognuno dei componenti di questa giunta porta con sé una storia, un'esperienza, un percorso professionale e politico che oggi viene messo al servizio della nostra comunità regionale.

Ho chiesto loro due cose molto semplici e molto impegnative: lavorare per tutto l'anno, 365 giorni all'anno; e lavorare per tutta la Puglia, dal Gargano a Santa Maria di Leuca.

Non esistono collegi elettorali, non esistono campanili. Al primo posto devono esserci i pugliesi, tutti. Dalla mattina alla sera, dal lunedì alla domenica, dalla città capoluogo al più piccolo dei Comuni.

La Puglia non ha colori né bandiere. È una sola. E oggi ci chiede di migliorare le condizioni di vita delle persone: di costruire una sanità che sappia prendersi cura, di creare le condizioni perché i nostri ragazzi possano tornare qui, di garantire un mare davvero democratico, di far arrivare treni e autobus in orario e, possibilmente, ovunque. I pugliesi ci chiedono impegno e dedizione per questa terra. A queste richieste dobbiamo rispondere ogni giorno, con il lavoro e con le scelte. Le persone vedono noi politici come dei privilegiati. E hanno ragione. Ed è tempo di lavorare affinché qualcuno di questi privilegi sia cancellato. Ma c'è un privilegio che vorrei mantenere. Un privilegio che dobbiamo impegnarci tutti a custodire: aver avuto la fortuna di occuparci di questa magnifica terra e della sua comunità. Un privilegio di cui, insieme ai miei nuovi compagni di viaggio, voglio ringraziare ancora una volta tutti i pugliesi.”

LA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ANTONIO DECARO

Presidente

Deleghe: Programmazione economico-finanziaria, Enti Locali, Comunicazione istituzionale, Contenzioso.

CRISTIAN CASILI

Vicepresidente e Assessore al Welfare e allo Sport

Deleghe: Programmazione delle politiche sociali e sociosanitarie; Inclusione sociale e lotta alle povertà; Politiche per l'infanzia, le famiglie e la genitorialità; Politiche per le disabilità e la vita indipendente; Politiche per gli anziani e l'invecchiamento attivo; Sport ed impiantistica sportiva; Economia civile; Promozione del Terzo Settore; Servizio Civile; Politiche di integrazione; Politiche giovanili.

DEBORA CILIENTO

Assessore all'Ambiente e al Clima

Deleghe: Tutela ambientale; Politiche climatiche e adattamento ai cambiamenti climatici; Programmazione energetica e transizione ecologica; Ciclo dei rifiuti ed economia circolare; Tutela e valorizzazione delle aree protette; Educazione ambientale; Salvaguardia della biodiversità; Gestione delle emergenze.

UGENIO DI SCIASCIO

Assessore allo Sviluppo Economico e al Lavoro

Deleghe: Sviluppo economico territoriale; Filiere produttive strategiche; Politiche industriali; Attrazione degli investimenti; Innovazione e trasferimento tecnologico; Politiche per l'energia; Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese; Economia di prossimità, commercio e artigianato; Politiche attive per il lavoro; Formazione professionale.

SEBASTIANO LEO

Assessore al Bilancio e al Personale

Deleghe: Bilancio e finanza regionale; Personale; Affari generali e appalti; Performance e valutazione; Digitalizzazione interna; Patrimonio; Provveditorato.

MARINA LEUZZI

Assessore all'Urbanistica e alla Casa

Deleghe: Urbanistica e pianificazione territoriale; Città pubblica e spazi collettivi; Edilizia Residenziale Pubblica; Rigenerazione urbana e territoriale; Politiche per l'accesso alla casa e l'abitare; Aree interne; Politiche per il paesaggio; Politiche per il mare e la costa.

SILVIA MIGLIETTA

Assessora alla Cultura e alla Conoscenza

Deleghe: Politiche culturali; Sostegno alle industrie culturali e creative; Patrimonio culturale materiale e immateriale; Biblioteche, teatri, archivi e luoghi della cultura; Politiche scolastiche; Diritto alla Studio; Residenze universitarie; Politiche per l'Università e la Ricerca; Educazione civica e affettiva; Accessibilità culturale e formazione dei pubblici; Pace; Politiche di genere; Diritti civili; Partecipazione; Politiche migratorie; Legalità e Antimafia sociale.

FRANCESCO PAOLICELLI

Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale

Deleghe: Sviluppo rurale; Agricoltura e zootecnia; Filiere agro-alimentari; Agro-ecologia; Gestione dell'acqua in agricoltura; Foreste e silvicoltura; Tutela del suolo agricolo; Biodiversità agricola; Sicurezza rurale; Promozione delle tipicità agro-alimentari; Politiche del Cibo.



La nuova Giunta regionale

DONATO PENTASSUGLIA

Assessore alla Salute e al Benessere

Deleghe: Programmazione sanitaria regionale; Sanità territoriale; Prevenzione; Stili di vita; Sanità digitale; Integrazione socio-sanitaria; Benessere animale

RAFFAELE PIEMONTESE

Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità

Deleghe: Pianificazione della mobilità regionale; Trasporto Pubblico Locale; Mobilità sostenibile; Intermodalità ed integrazione tariffaria; Infrastrutture per la mobilità; Logistica e merci; Lavori pubblici; Risorse idriche e Autorità idraulica; Portualità e retroporti; Aeroporti; Sicurezza stradale; Mobilità scolastica e universitaria; Demanio; Difesa del suolo e rischio sismico.

GRAZIAMARIA STARACE

Assessore al Turismo e alla Promozione

Deleghe: Politiche per il turismo e la promozione; Sostegno all'industria turistica; Destinazioni turistiche; Turismo sostenibile; Regolazione dei flussi; Turismo culturale e rurale; Turismo lento e cammini; Eventi strategici a valenza turistica; Cooperazione internazionale.

“Una squadra unita di assessori e consiglieri, che camminano insieme al servizio della Puglia. Di tutta la Puglia.”

LE COMMISSIONI CONSIGLIARI

È stato raggiunto l'accordo all'interno della maggioranza sulla composizione delle Commissioni del Consiglio regionale della Puglia.

Un'intesa costruita attraverso confronto e ascolto, che affida a **Ubaldo Pagano** la presidenza della Prima commissione (Programmazione, bilancio, finanze e tributi); a **Mino Borracino** la presidenza della Seconda commissione, (Affari generali, personale e struttura degli uffici regionali e di enti regionali, polizia urbana e rurale, tempo libero, sport, pesca sportiva e caccia); a **Felice Spaccavento** la presidenza della Terza commissione (Assistenza sanitaria, servizi sociali); a **Antonio Tutolo** la presidenza della Quarta commissione (industria commercio artigianato, turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, pesca professionale, acquacoltura); a **Loredana Capone** la presidenza della Quinta commissione, (Ecologia, tutela del territorio e delle risorse naturali, difesa del suolo, risorse naturali, urbanistica, lavori pubblici, trasporti, edilizia residenziale); a **Annagrazia Angolano** la presidenza della Sesta commissione, (Politiche comunitarie, lavoro, formazione professionale, istruzione, cultura, cooperazione, emigrazione, immigrazione); nel rispetto degli equilibri politici e delle esigenze dei territori rappresentati.

Le Commissioni sono il cuore operativo dell'istituzione regionale. È qui che le idee prendono forma, che i problemi dei territori vengono affrontati nel merito, che le priorità dei cittadini pugliesi iniziano il percorso per diventare atti concreti. Per questo la maggioranza ha scelto di costruire una squadra coesa e competente, chiamata ad

affrontare con serietà le sfide che attendono la Puglia.

L'accordo raggiunto è il segno di una sinergia reale tra le forze politiche della maggioranza, fondata sulla fiducia reciproca e sulla consapevolezza che chi ricoprirà questi ruoli saprà portare avanti, insieme al proprio gruppo, le battaglie più importanti per le comunità pugliesi: dal lavoro alla sanità, dall'istruzione allo sviluppo dei territori, dalla tutela dell'ambiente alla coesione sociale.

“Le Commissioni sono il cuore operativo dell'istituzione regionale.”



Toni Matarrelli è il Presidente del Consiglio Regionale



Raffaele Piemontese

Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ, LE PRIORITÀ DEL MIO ASSESSORATO

Ripartire dalla Puglia, oggi, significa prima di tutto **ripartire dalle persone**. Dalla **competenza diffusa** che questa regione esprime ogni giorno, spesso lontano dai riflettori: **amministratori locali, mondo delle associazioni, della cultura e delle professioni, sistema economico e produttivo, comunità ecclesiali**. È da questa classe dirigente ampia e plurale che nasce il programma per "Tutta la Puglia" che orienterà il nostro lavoro guidato da Antonio Decaro e anche le deleghe che mi sono state affidate, integrati dagli spunti che proverranno dal confronto con il nuovo Consiglio regionale e dalle sollecitazioni quotidiane.

Infrastrutture e mobilità sono un servizio pubblico essenziale che incide sulla qualità della vita, sul diritto allo studio, sul lavoro, sull'accesso ai servizi e sulla coesione territoriale.

La pianificazione della mobilità regionale parte da qui: dall'idea che **la Puglia debba essere connessa in modo più equo, riducendo le distanze tra città e aree interne, tra costa ed entroterra**. Territori come il Gargano e i Monti Dauni raccontano bene questa sfida: se la mobilità funziona lì, allora funziona davvero per tutti. Il Piano Triennale del Trasporto Pubblico Locale rafforza questa visione, puntando sull'integrazione tra ferro e gomma, sulla regolarità dei servizi e su una maggiore attenzione ai bisogni quotidiani di

studenti e pendolari. Mobilità sostenibile e intermodalità significano un solo sistema di trasporto, con orari coordinati, biglietti integrati, informazioni chiare. Significano anche investire sulla sicurezza stradale e sulla mobilità scolastica e universitaria, perché **muoversi non sia un ostacolo ma un diritto**.

Le infrastrutture per la mobilità, la logistica e il trasporto delle merci sono una leva decisiva per lo sviluppo economico. Il Tavoliere, con il suo peso agricolo e agroindustriale, è un esempio evidente di quanto sia necessario collegare meglio produzione, trasformazione e mercati. **Porti, retroporti, ferrovie e reti stradali devono dialogare tra loro**: penso, ad esempio, al ruolo che Manfredonia e l'area industriale di Foggia Incoronata potranno svolgere all'interno di una strategia regionale sulla portualità, legata alla logistica, all'industria e alla blue economy. Anche il sistema aeroportuale va letto in questa chiave: una rete regionale integrata, capace di garantire accessibilità ai territori e connessioni efficaci, tenendo insieme crescita, equilibrio e sostenibilità delle infrastrutture. Accanto a tutto questo, c'è un tema che attraversa ogni politica infrastrutturale: l'acqua. **Le risorse idriche e l'autorità idraulica sono una priorità assoluta**, soprattutto in aree come il Tavoliere, dove l'acqua è una questione di

sicurezza, sviluppo e giustizia territoriale. Gli accordi interregionali, la manutenzione delle reti e la resilienza degli invasi sono scelte strategiche, non emergenziali.

Lo stesso vale per la difesa del suolo e il rischio sismico. Nei Monti Dauni, come in molte altre zone fragili della Puglia, **prevenzione e manutenzione sono la vera infrastruttura di sicurezza**. Qui la Regione può fare la differenza affiancando i Comuni, rafforzando la pianificazione e utilizzando in modo efficace le risorse nazionali ed europee. In questo percorso, il Partito Democratico continua a rappresentare un'infrastruttura civile e politica fondamentale: una rete radicata, diffusa,

capace di tenere insieme territori diversi e una visione nazionale ed europea.

È dentro questo sistema di valori e relazioni che intendiamo fare politica: **non calando soluzioni dall'alto, ma costruendole insieme a una Puglia che ha già dimostrato di saper pensare e governare il proprio futuro.**

“La Puglia deve essere connessa in modo più equo, riducendo le distanze tra città e aree interne, tra costa ed entroterra”

BUON LAVORO, RAFFAELE

Il Presidente Antonio Decaro ha nominato la nuova Giunta della Regione Puglia.

Per la Capitanata, un segnale importante: Raffaele Piemontese è stato nominato Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, con deleghe strategiche che incidono sulla vita quotidiana delle persone: Trasporto Pubblico Locale, mobilità sostenibile, intermodalità, lavori pubblici, risorse idriche, porti e aeroporti, sicurezza stradale.

“A nome del PD Capitanata rivolgo gli auguri di buon lavoro al Presidente Decaro e a tutti gli assessori. A Raffaele Piemontese va un pensiero speciale: le sue deleghe sono decisive per ridurre distanze, migliorare i collegamenti, rendere più sicure le nostre strade e trasformare le opere in servizi concreti. Saremo al suo fianco, con proposte e spirito di servizio, perché la Capitanata merita scelte coraggiose e risultati misurabili.”
- il commento del segretario provinciale Pierpaolo d'Arienzo.



Raffaele Piemontese - Assessore regionale



I Consiglieri provinciali del Partito Democratico

SUPERATO LO STALLO IN PROVINCIA, PD: "FACCIAMO PREVALERE L'INTERESSE DEI CITTADINI". AL VIA IMPORTANTI INTERVENTI SU STRADE E SCUOLE

Il Partito Democratico di Capitanata ha scelto una linea chiara: "far prevalere l'interesse dei cittadini e sbloccare interventi attesi da tempo su viabilità provinciale ed edilizia scolastica". Dopo settimane di tensioni, abbiamo lavorato perché la Provincia tornasse a decidere e a realizzare, mettendo al centro ciò che davvero conta: cantieri, sicurezza, servizi.

Il PD rivendica con forza questa scelta di responsabilità anche alla luce del consenso raccolto: "siamo stati la forza che ha portato più voti e proprio per questo sentiamo un dovere ancora più netto nel trasformare quel consenso in atti concreti, non in schermaglie infinite. La politica, quando è utile, serve a far partire i lavori e a dare risposte, non a prolungare lo stallo".

"Non ha più senso lo scontro: serve invece un metodo di lavoro fondato su apertura, condivisione e assunzione di responsabilità" - fanno sapere i consiglieri provinciali del Pd, che aggiungono - "Negli ultimi incontri abbiamo registrato un cambio di rotta: un'apertura del Presidente e un dialogo che

ha consentito di recepire richieste politiche e amministrative avanzate dal Partito Democratico, dopo settimane in cui - su scelte e priorità - il nostro contributo non veniva adeguatamente considerato. Da qui nasce la "ritrovata armonia": non un accordo di facciata, ma l'impegno a misurarsi sui risultati, con atti, cronoprogrammi e cantieri".

LE DELEGHE

Ai quattro consiglieri del Pd, nell'ambito della rimodulazione concordata, vengono attribuite importanti deleghe: Viabilità, strade provinciali e trasporti a **Leonardo Cavalieri**, Ambiente ed energia a **Ciro Cataneo** (nuovo consigliere provinciale subentrato a Giuseppe Mangiacotti per commissariamento del Comune di San Giovanni Rotondo), Patrimonio e demanio, Teatro del Fuoco, Servizio civile e politiche sociali ad **Anna Rita Palmieri**, Lavori pubblici e assetto del territorio a **Emilio Di Pumpo** (capogruppo).

GLI INTERVENTI SULLA VIABILITÀ

L'intesa raggiunta consente di programmare e avviare un pacchetto di lavori sulla rete viaria provinciale per 4 milioni e mezzo di euro che amplia l'attenzione su più direttrici del territorio: 2 milioni di euro per la SP 115 (Troia – Foggia) dove si supera la logica della "sola messa in sicurezza" della tratta ma si lavora sull'allargamento, 1 milione di euro per la SP 30 (Torremaggiore – San Severo), mezzo milione di euro rispettivamente per la SP 22 (Borgo Celano – Rignano Garganico), SP 12 (Torremaggiore – Lucera) e SP 32 (Torremaggiore – Sant'Antonio da Piede).

GLI INTERVENTI SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

Viene inoltre rafforzato il piano di manutenzione e riqualificazione degli istituti, con interventi per circa 3 milioni a cui si aggiungerà un ulteriore milione dopo l'approvazione del rendiconto 2025.

Gli interventi: Palestra Leccisotti (Torremaggiore) - adeguamento e sistemazione esterna - 550 mila euro; Convitto Bonghi (Lucera) - rifacimento copertura e sostituzione infissi - 781 mila euro; I.T.I.S. S. Altamura (Foggia) - laboratori, adeguamenti, tubazione gas metano, copertura auditorium, recinzione - 825 mila euro; I.T.I.S. Da Vinci (Foggia) - manutenzione lastrico solare - 150 mila euro; Palestra Olivetti (Orta Nova) - sistemazione area esterna - 194 mila euro; Liceo scientifico Checchia Rispoli (San Severo) - sistemazione area esterna - 600 mila euro; Istituto Pacinotti (Foggia) - rifacimento coperture e bagni - 1 milione di euro.

"Noi non abbiamo mai perso di vista l'obiettivo: il bene della comunità di Capitanata. Se oggi si sbloccano risorse e si

rimettono in moto lavori su strade e scuole è perché il Partito Democratico ha scelto la via della responsabilità.

Siamo stati quelli che hanno portato più voti e questo ci impone di essere i primi a far prevalere l'interesse pubblico: i cittadini ci chiedono risultati, non tensioni permanenti. Auspichiamo che questo atteggiamento di collaborazione e concretezza permanga, perché la Capitanata ha bisogno di continuità nelle decisioni e serietà nell'azione amministrativa. La misura della politica è la qualità delle risposte ai cittadini" - il commento del segretario provinciale del Partito Democratico, Pierpaolo d'Arienzo.

Il PD Capitanata continuerà a lavorare dentro la maggioranza con spirito costruttivo e fermezza politica, chiedendo che ogni impegno assunto si traduca in atti amministrativi e risultati verificabili per tutta la Capitanata, a partire dalle esigenze quotidiane di cittadini, comunità e imprese.

***"I cittadini ci chiedono risultati,
non tensioni permanenti.
Auspichiamo che questo
atteggiamento di collaborazione
e concretezza permanga"***



Pasquale Marchese

*Sindaco di Castelluccio Valmaggiore,
Presidente Area Interna Monti Dauni*

LEGGE 131/2025 SULLA MONTAGNA: UNA RIFORMA CHE COLPISCE IL CUORE DELLE AREE INTERNE

Nel settembre 2025 il Parlamento italiano ha approvato la Legge n. 131/2025 sulla montagna, proposta dal Ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli. Un provvedimento che, nelle sue premesse, dichiara l'intento di offrire risposte concrete alle esigenze dei Comuni montani attraverso incentivi fiscali, contributi per sanità e scuola, misure a favore dei giovani impegnati nello smart working e agevolazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa nei Comuni sotto i 5.000 abitanti. Interventi che, pur nei limiti delle risorse disponibili, potrebbero rappresentare un primo segnale positivo.

Il problema nasce però nel cuore della legge, nei criteri adottati per la classificazione dei Comuni montani. È qui che si consuma quella che Virgilio Caivano ha definito senza mezzi termini una vera e propria "calderonata". Dei circa 4.000 Comuni riconosciuti come montani dalla Legge 97/1994, solo 2.844 superano i nuovi parametri. **Una scelta che rischia di infliggere un colpo durissimo all'Appennino italiano, condannandolo a una marginalizzazione silenziosa e progressiva.**

Non a caso, il primo decreto attuativo è stato bloccato dalle proteste partite dal basso, dalle comunità locali che vivono quotidianamente il disagio delle aree interne. I paradossi sono evidenti: Comuni come Biccari, Celenza o Monteverde vengono esclusi, così come realtà pienamente inserite in aree omogenee quali l'Irpinia, con effetti devastanti sull'intero sistema territoriale.

La Legge 131/2025 ignora una visione della montagna come sistema complesso, fatto di identità, storia, relazioni sociali ed economiche, come riconosciuto dalla Costituzione. Ridurre tutto a un mero criterio altimetrico significa cancellare decenni di politiche di coesione e mettere a rischio anche quel poco di programmazione che il PNRR ha tentato di avviare.

Serve oggi una presa di posizione politica chiara e coraggiosa: **le montagne italiane, alpine e appenniniche, non possono essere trattate come territori residuali, ma come comunità vive da tutelare e valorizzare.**



Gianpaolo Impagnatiello

Professore di procedura civile all'Università di Foggia e presidente del Comitato per il no in provincia di Foggia

REFERENDUM, UN NO PER I DIRITTI E LA COSTITUZIONE

Il 22 e 23 marzo saremo chiamati a esprimerci sulla legge di riforma costituzionale in materia di ordinamento giudiziario, approvata dal Parlamento.

Se risponderemo sì, accetteremo la disgregazione di uno dei capisaldi sui quali è fondato lo Stato di diritto: l'indipendenza della magistratura.

La Costituzione repubblicana, per reagire all'asservimento della magistratura al potere politico che si era avuto durante il ventennio fascista, volle assicurare in modo pieno la separazione tra i poteri, facendo del CSM la "pietra angolare" del sistema di autogoverno della magistratura. Oggi **questo equilibrio potrebbe rompersi, riportando le lancette del tempo ai tempi più bui della nostra storia recente.**

Il cammino della riforma costituzionale è stato costellato di menzogne e di mezze verità. Si dice che la legge separa le carriere. Non è vero. Ciò che viene "separato" è solamente il CSM. Del resto, come ha ribadito più volte la Corte costituzionale, per la separazione delle carriere non sarebbe stata necessaria alcuna revisione della Costituzione.

Si dice che la separazione degli organi di governo assicura la parità delle parti nel processo penale. In tutta franchezza, è difficile comprendere come un pubblico ministero autoreferenziale, che dispone della polizia giudiziaria e di risorse pubbliche, possa considerarsi "pari" alla difesa dell'imputato. **Se questa riforma incide sulla parità delle parti, lo fa non già realizzandola, bensì indebolendola.** Si dice che questa riforma non tocca l'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Non è vero. **L'autonomia e l'indipendenza della magistratura saranno enormemente limitate attraverso il meccanismo del sorteggio dei componenti dei due CSM.** Il sorteggio opererà sia per i cd. membri laici, sia per quelli togati, ma con una sostanziale differenza: mentre i primi saranno sorteggiati da una short list votata dal Parlamento, godendo dunque di una forte legittimazione politica, i secondi verranno sorteggiati tra tutti gli appartenenti alla magistratura. Ciò comporterà un indebolimento qualitativo della componente togata e, soprattutto, la riduzione dei due CSM a organismi meramente burocratici,

del tutto privi di forza rappresentativa.

Si dice che il sorteggio serve a debellare la piaga del correntismo. **È fuori discussione che il correntismo sia una grave patologia, ma è inaccettabile che la composizione di un organo di rilevanza costituzionale possa essere determinata dal caso.** Forse è utile ricordare che il CSM non svolge solo funzioni amministrative, ma fa sentire la propria voce tutte le volte che la magistratura viene messa sotto attacco dalla politica per indagini o decisioni "sgradite".

In conclusione, **si tratta di una riforma che non risolverà neppure uno dei mille gravi problemi che affliggono i nostri processi, e che servirà unicamente alla politica per procurarsi una zona franca dal controllo di legalità e dalla soggezione alla legge.**

Ecco perché siamo convinti che **dire NO alla riforma sia quanto mai necessario, in difesa dei diritti e della Costituzione.**



**VOTA
NO**

***per difendere
la Costituzione***

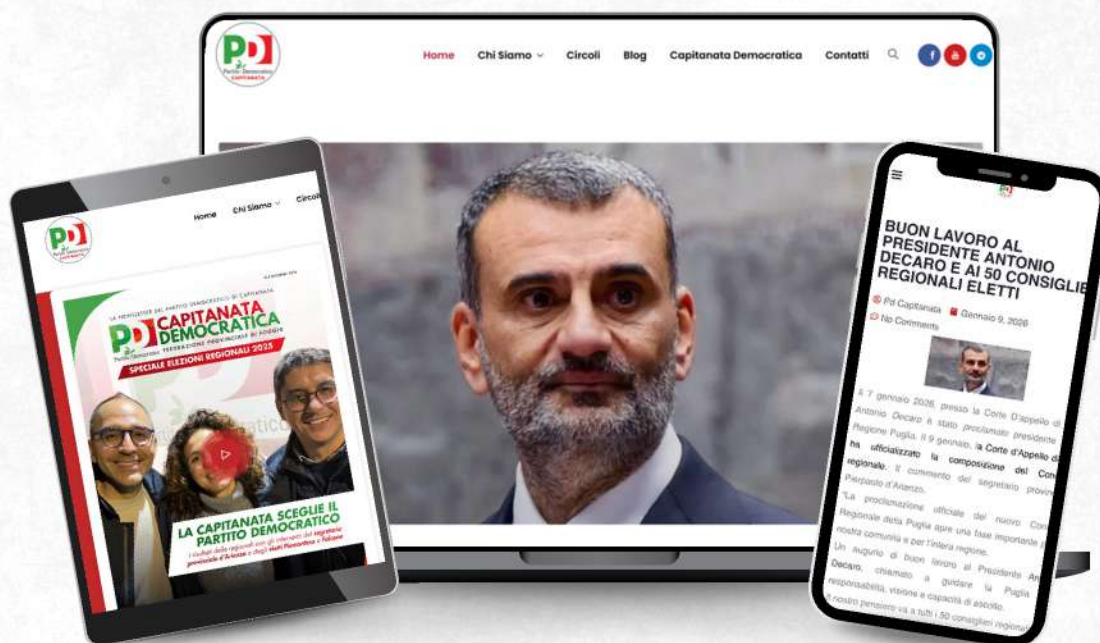
- ▶ **Referendum
Costituzionale**
- ▶ **22 e 23
marzo**





CAPITANATA DEMOCRATICA

La voce del Pd Capitanata



ISCRIVITI PER RICEVERE IL MAGAZINE SULLA TUA MAIL
www.pdcapitanata.it/capitanata-democratica

*Notizie, editoriali, approfondimenti,
progetti e iniziative dal territorio.
Un nuovo spazio di dialogo e
condivisione a portata di click.*

Seguici anche su   

Inquadra il QR CODE e
SCOPRI tutti i numeri





LA NEWSLETTER DEL PARTITO DEMOCRATICO DI CAPITANATA



Coordinatore editoriale

Pasquale Gatta

Grafica

Davide Guerra

f  
pdcapitanata.it